



CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2022  [FROM SILENCE]

25 AGOSTO, GIOVEDÌ
CHIESA DI S. AGOSTINO, ORE 21.15

ELEGIE

BRUNO GIURANNA viola

TRIO EIDOS

Ivos Margoni violino

Stefano Bruno violoncello

Giulia Loperfido pianoforte

ROBERTO AROSIO pianoforte

con la partecipazione di

CHRISTIAN SCHMITT oboe



FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

CARLO ROSSI

Vice Presidente

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglieri

RICCARDO BACCHESCHI

GUIDO BURRINI

PASQUALE COLELLA ALBINO

LUIGI DE MOSSI

CLAUDIO FERRARI

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CHRISTIAN IACOPOZZI

ORSOLA MAIONE

Collegio Revisori dei Conti

MARCO BAGLIONI

STEFANO GIRALDI

AGOSTINO CIANFRIGLIA

Direttore artistico

NICOLA SANI

Direttore amministrativo

ANGELO ARMIENTO

Igor' Fëdorovič Stravinskij

Oranienbaum 1882 - New York 1971

Élégie (1944)
per viola sola

August Klughardt

Köthen 1847 - Dessau 1902

Schilflieder op. 28 (1872)
per oboe, viola e pianoforte

Langsam, träumerisch
Leidenschaftlich erregt
Zart, in ruhiger Bewegung
Feurig
Sehr ruhig

* * *

Johannes Brahms

Amburgo 1833 - Vienna 1897

Quartetto per pianoforte n. 3 in do minore op. 60 (1855-75)

Allegro non troppo
Scherzo. Allegro
Andante
Finale. Allegro comodo

in collaborazione con "Le Dimore del Quartetto"

TESTI

I.

Drüben geht die Sonne scheiden,
Und der müde Tag entschlief.
Niederhangen hier die Weiden
In den Teich, so still, so tief.

Und ich muß mein Liebstes meiden:
Quill, o Thräne, quill hervor!
Traurig säuseln hier die Weiden,
Und im Winde bebt das Rohr.

In mein stilles, tiefes Leiden
Strahlst du, Ferne! hell und mild,
Wie durch Binsen hier und Weiden
Strahlt des Abendsternes Bild.

*Laggiù sparisce il sole,
e si addormenta il giorno stanco.
Qui i salici pendono in basso
nello stagno, così tranquillo, così profondo.*

*E io devo evitare la mia amata:
sgorga lacrima, sgorga fuori!
Qui sfrusciano tristi i salici,
e la canna trema al vento.*

*Nel mio profondo e tranquillo dolore
rinunci tu, oh amata lontana! Chiaro e mite,
come attraverso canne e salici qui
riluce l'immagine della stella della sera.*

II.

Trübe wird's, die Wolken jagen,
Und der Regen niederbricht,
Und die lauten Winde klagen:
Teich, wo ist dein Sternenlicht?

Suchen den erloschnen Schimmer
Tief im aufgewühlten See.
Deine Liebe lächelt nimmer
Nieder in mein tiefes Weh!

*Si fa scuro, le nuvole arrivano,
e la pioggia scende,
e i venti rumorosi si lamentano:
stagno, dov'è la tua luce della sera?*

*Cercano uno splendore spento
profondamente nel lago agitato.
Il tuo amore non sorride più
nemmeno nel mio profondo dolore!*

III.

Auf geheimem Waldespfade
Schleich' ich gern im Abendschein
An das öde Schilfgestade,
Mädchen, und gedenke dein!

Wenn sich dann der Busch verdüstert,
Rauscht das Rohr geheimnisvoll,
Und es klaget und es flüstert,
Daß ich weinen, weinen soll.

Und ich mein', ich höre wehen
Leise deiner Stimme Klang,
Und im Weiher untergehen
Deinen lieblichen Gesang.

*Su sentieri di bosco segreti
io passeggio volentieri alla luce della sera
fino alla desolata riva del canneto,
ragazza, io penso a te!*

*Quando poi il bosco si oscura,
fruscia la canna misteriosa,
e si lamenta, e sussurra,
così che io devo piangere.*

*E mi sembra di sentir sussurrare
piano il lamento della tua voce
e tramontare nello stagno
il tuo canto d'amore.*

IV.

Sonnenuntergang;
Schwarze Wolken zieh'n,
O wie schwül und bang
Alle Winde flieh'n!

Durch den Himmel wild
Jagen Blitze bleich;
Ihr vergänglich Bild
Wandelt durch den Teich.

[Wie Gewitter klar]¹
Mein' ich Dich zu seh'n,
Und dein langes Haar
Frei im Sturme weh'n!

*Tramonto:
nuvole scure passano,
o così umidi e spaventosi
tutti i venti fuggono!*

*Attraverso il cielo selvaggi
si inseguono i fulmini, pallidi:
la loro fuggevole immagine
vaga attraverso lo stagno.*

*Come un lampo
intendo vederti
e i tuoi lunghi capelli
ondeggiare liberi durante il temporale!*

V.

Auf dem Teich, dem regungslosen,
Weilt des Mondes holder Glanz,
Flechtend seine bleichen Rosen
In des Schilfes grünen Kranz.

Hirsche wandeln dort am Hügel,
Blicken in die Nacht empor;
Manchmal regt sich das Geflügel
Träumerisch im tiefen Rohr.

Weinend muß mein Blick sich senken;
Durch die tiefste Seele geht
Mir ein süßes Deingedenken,
Wie ein stilles Nachtgebet!

*Sull'immobile stagno,
indugia il dolce splendore della luna,
intrecciano le sue pallide rose
nella verde corona del canneto.*

*Piangendo si deve abbassare il mio sguardo,
attraverso l'anima profonda mi passa
un dolce pensiero di te,
come una calma preghiera notturna!*

Igor' Fëdorovič Stravinskij *Élégie*

L'esperienza di Stravinskij, il compositore russo che domina la scena per quasi tutto il XX secolo, è passata attraverso tappe che presentano sorprendenti parallelismi con quelle di Picasso in pittura. La prima "maniera" stravinskiana, definita "russo-impressionista", può essere accostata ai periodi rosa e blu di Picasso, la collaborazione con i Ballets Russes a Parigi richiama i caratteri rivoluzionari della pittura *fauve* e la terza "maniera" presenta analogie con la fase neoclassica di Picasso. La ripresa di forme e stili del passato chiarisce l'esigenza di Stravinskij di uscire dal proprio presente per sprofondare nella dimensione terrena del mito, dove il tempo e la storia perdono ogni prospettiva. L'Elegia per viola sola è uno dei tanti pezzi *in memoriam* che il musicista compose nel corso della sua lunga e trionfale carriera artistica. *Elegia* è dedicata alla memoria di Alphonse Onnou, fondatore e anima del Quartetto «Pro Arte» di Bruxelles, un complesso molto stimato in epoca moderna.

Questa breve pagina è coeva alla *Sonata per due pianoforti*, la *Sinfonia in tre movimenti*, l'*Ebony concerto* per orchestra jazz e il balletto *Orfeo* realizzato coreograficamente da George Balanchine. Questi realizzò nel 1945 una coreografia sull'*Elegia per viola sola*, ma con scarso successo. Infatti la composizione ha un carattere classicheggiante e riflette un tono intimistico e particolarmente concentrato dal punto di vista armonico. L'aspetto più originale del lavoro sta nella sua trama polifonica, ottenuta con i soli mezzi di uno strumento monodico, procedimento ispirato a quello delle sonate per violino solo di Johann Sebastian Bach. L'*Elegia* è articolata in tre episodi: esposizione, fuga e ripresa.

August Klughardt *Schilflieder* op. 28

Gli *Schilflieder* / *Canti del canneto* sono ispirati ai testi poetici di Nikolaus von Lenau (1802-1850), poeta chiave dell'epoca tardoromantica, in cui era centrale il simbolismo della natura inteso come passione dell'anima. Non stupisce il fatto che i suoi versi siano stati musicati anche da compositori quali Richard Strauss e Franz Liszt. Gli *Schilflieder* sono attraversati da un tono melanconico, l'io narrante espone tutto lo struggimento di un amore irraggiungibile e il carattere è spiccatamente narrativo-comtemplativo.

Gli *Schilflieder* di Klughardt sono cinque brani che descrivono una camminata nella foresta in diverse parti del giorno. Ognuno possiede uno stato d'animo diverso. Klughardt cita il testo di ciascuna delle cinque stanze in ciascuno dei cinque pezzi. Il primo, *Langsam* (lentamente), è un movimento lento e sognante e si riferisce alla strofa "Drüben geht die Sonne scheiden /Laggiù sparisce il sole". Segue *Leidenschaftlich* (con passione) e un secondo movimento lento, *Zart*, legato a "Auf geheimem Waldespfade / Su sentieri di bosco segreti". Il quarto brano, *Feurig* (con fuoco) descrive un temporale estivo e il finale, *Sehr ruhig* (molto tranquillo) descrive la foresta dopo la fine della tempesta.

Dedicati a Franz Liszt, gli *Schilflieder* erano abbastanza conosciuti all'epoca di Klughardt e sono rimasti in repertorio almeno fino al XX secolo. Questi pezzi-fantasia sono curati nei minimi dettagli, tra le migliori opere del genere romantico della fantasia.

Johannes Brahms *Quartetto per pianoforte n. 3 in do minore* op. 60

Quando Brahms presentò la partitura del suo terzo Quartetto per pianoforte al suo editore, gli raccomandava che la copertina raffigurasse un uomo con una pistola puntata alla testa, tale era l'atmosfera evocata dalla musica che lo collegava alla sorte funesta del giovane Werther, personaggio uscito dalla penna di Johann Wolfgang von Goethe.

Non è un segreto che la cupa tonalità di do minore sia una delle preferite da Brahms, impiegata nel suo primo quartetto d'archi e nella sua prima sinfonia. Il quartetto "Werther" si impone con la sua elettrizzante intensità, i suoi ritmi implacabili e la sua elegante severità. La suspense e l'attacco a sorpresa caratterizzano gran parte della composizione a partire dall'introduzione del movimento di apertura, *Allegro*, e dal tema principale costruito su un ostinato martellante con un esito quasi violento, in netto contrasto con la luminosità del secondo tema. Segue lo *Scherzo*, ritmicamente vivace e marcato, trasformazione del terzo tempo di una sonata per violino scritta nel 1854 in collaborazione con Schumann e Dietrich. L'*Andante* del terzo movimento è pensoso e introverso, che presenta uno splendido duetto tra violino e violoncello, quasi fosse un intermezzo prima dell'*Allegro finale*. L'ultimo movimento si apre leggero prima di ritornare alle tinte fosche del do minore iniziale, tenendo l'ascoltatore col fiato sospeso fino all'ultima attesa nota conclusiva.

BIOGRAFIE

Bruno Giuranna è nato a Milano ed è stato tra i fondatori de “I Musicisti”, del “Quartetto di Roma” e del “Trio Italiano d’Archi”.

Ha suonato con orchestre quali Berliner Philharmoniker, Concertgebouw di Amsterdam, Teatro alla Scala di Milano sotto la direzione di C. Abbado, H. von Karajan, Sir J. Barbirolli, S. Celibidache, C. M. Giulini e R. Muti tra i più importanti.

La sua vasta discografia comprende registrazioni per Philips, Deutsche Grammophon, EMI; come violista ha ottenuto una Grammy Award Nomination e come direttore ha vinto un Grand Prix du Disque dell’Académie Charles Cros di Parigi.

La sua importante attività didattica spazia dalla *Hochschule der Künste* di Berlino al Conservatorio S. Cecilia di Roma, dalla Royal Academy di Londra alla Fondazione W. Stauffer di Cremona dove tuttora insegna.

Profondamente convinto dell’importanza del “suonare insieme” si dedica da anni alla realizzazione di progetti di musica da camera al fianco di giovani musicisti in Europa e negli Stati Uniti. Nel 2020, è stato eletto Presidente Onorario di ESTA - European String Teachers Association.

È docente del corso di Viola e Musica da Camera all’Accademia Chigiana di Siena dal 2004, dopo esservi già stato docente dal 1966 al 1982.

Roberto Arosio si è diplomato in pianoforte al Conservatorio “G. Verdi” di Milano sotto la Guida di E. Esposito e si è perfezionato con E. Bagnoli. Ha tenuto concerti solistici e soprattutto da camera in Italia, Svizzera, Francia, Germania, Spagna, Polonia, Portogallo, Corea, Giappone, America Latina, Messico, Stati Uniti, Canada ed Egitto. Ha vinto Concorsi internazionali di Musica da camera tra cui il Primo Premio al Concorso internazionale di musica da camera di Trapani, 2° premio a Parigi (UFAM), 2° Premio al Concorso Trio di Trieste e premio C.A.I. come miglior Duo Europeo, Premio Tina Moroni al Concorso “Vittorio Gui” a Firenze, Nuove Carriere CIDIM (ROMA) e 2° Premio al V. Bucchi a Roma. Ha inciso per la Rivista Amadeus, per sax Record, Rivo alto, Ediclass, Rainbow e Cristal ed ha effettuato registrazioni radiofoniche per la Rai (Roma), SSDRS di Zurigo, Radio France, RNE Madrid, DeutschlandRadio Berlino e BBC di Londra.

È stato pianista ufficiale al concorso di Guebwiller (Francia), Vittorio Veneto e ai corsi Internazionali Dell’Accademia Chigiana tenuti da B. Giuranna e alla Trumpet Accademy a Bremen (Germania). Ha collaborato in veste di pianoforte e celesta in orchestra presso le

principali orchestre in Italia ed è docente presso l'Istituto Pareggiato "C. Monteverdi di Cremona. È maestro collaboratore al pianoforte nella classe di violino di Pavel Berman, per il corso di Viola e musica da camera di Bruno Giuranna presso l'Accademia Chigiana di Siena, nella classe di Fagotto di Gabor Meszaros e nella classe di Canto di Luisa Castellani presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano.

Christian Schmitt ha studiato al Conservatoire National Supérieur de Musique di Lione e alla Hochschule für Musik di Karlsruhe e si è perfezionato con T. Indermühle, M. Bourgue, P. Dombrecht e H. Holliger.

Primo oboe nella "Symphonie Orchester Basel" per vent'anni fino al 2012, insegna presso la Staatliche Hochschule für Musik di Stoccarda e l'Académie Supérieure de Musique di Strasburgo. Molti dei suoi allievi sono oggi professori d'orchestra in Europa, Asia e Sudamerica. Attento all'evoluzione del suo strumento, è dedicatario di numerosi lavori di compositori come V. Paulet e L. Riou, J. Baboni Schilingi e H. Tutschku, lavori venuti alla luce negli ultimi anni per la Maison de Radio-France, Birmingham Concert Hall, Festival de Compiègne e Nuits Bleues dei festival di Arc e Senans. Dal 2015 suona in duo con la pianista Alessandra Gentile e in qualità di solista ha collaborato con direttori quali N. Santi, A. Jordan, M. Viotti, H. Holliger e W. Weller. È spesso invitato in Europa, negli Stati Uniti, Corea del Sud e Cina sia come docente sia come membro di giuria in concorsi internazionali, come il prestigioso ARD di Monaco di Baviera.

Dal 2016 è docente del seminario di oboe presso l'Accademia Musicale di Siena.

Il **Trio Eidos** nasce come formazione stabile nell'estate del 2020 dall'incontro tra il violinista Ivos Margoni (1999), allievo di Salvatore Accardo presso l'Accademia Chigiana di Siena dal 2017 e l'Accademia "W. Stauffer" di Cremona, il violoncellista Stefano Bruno (2000), allievo di Giovanni Sollima presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma, e la pianista Giulia Loperfido (2000), allieva di Benedetto Lupo presso la stessa Istituzione.

A partire dall'ottobre 2020, il Trio frequenta il Biennio di Perfezionamento in Musica da Camera nell'ambito dell'Avos Project, sotto la guida del Quartetto Avos. Parallelamente ha frequentato masterclasses con il Trio di Parma presso l'Accademia "L. Peros" di Biella e con Andrea Lucchesini presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Nell'estate 2021 il Trio ha frequentato il corso di alto perfezionamento musicale tenuto da Bruno Giuranna presso l'Accademia Chigiana di Siena.

Nel 2022 è vincitore del bando "AMUR per i nuovi talenti" indetto dal

Comitato AMUR, grazie a cui entra come ensemble in residenza per il prossimo biennio nel progetto di circuitazione concertistica nazionale sostenuto da molte fra le principali istituzioni musicali d'Italia. Nel 2021 è stato vincitore assoluto della XXV edizione del Concorso Strumentistico "Città di Giussano" e del Concorso Nazionale "Borsa di Studio Trio Pakosky" di Piacenza. Viene inoltre selezionato dalla Società dei Concerti di Parma come vincitore del contest "Mu.Vi. 2021". Il Trio ha tenuto concerti presso istituzioni quali l'Oratorio del Gonfalone a Roma, l'Accademia Filarmonica Romana, l'Accademia degli Sfaccendati, gli Amici della Musica di Firenze, il Festival "Classiche Forme" di Lecce e ha in programma collaborazioni con enti quali la Fondazione William Walton di Ischia, la Società Umanitaria dei Concerti di Milano, gli Amici della Musica di Verona, la Camerata Ducale di Vercelli, il Festival Pontino di Latina.

PROSSIMI CONCERTI

- 26 VENERDÌ
ORE 12
Palazzo Chigi Saracini
FACTOR
Concerto del seminario di oboe
docente CHRISTIAN SCHMITT
Allievi Chigiani/Alessandra Gentile
- 26 VENERDÌ
ORE 19
Cappella di Vitaleta,
S. Quirico d'Orcia
OFF THE WALL
EPITAPH
CHRISTIAN SCHMITT
ALESSANDRA GENTILE
Musiche di **Lutosławski, Haas, Dranishnikova, Zender, Ravel**
in collaborazione con il Comune di Sovicille
- 26 VENERDÌ
19,15
Villa Calcinaia
Greve in Chianti
CHIGIANA CHIANTI CLASSICO EXPERIENCE
GIOVANI TALENTI NELLE TERRE DEL CHIANTI CLASSICO
Allievi del corso di violino
SALVATORE ACCARDO docente
in collaborazione con Consorzio Vino Chianti Classico
- 26 VENERDÌ
ORE 21,15
Palazzo Chigi Saracini
FACTOR
"New Sounds"
Allievi del seminario "Tabula Rasa. L'arte
dell'improvvisazione"/ docente STEFANO BATTAGLIA
in collaborazione con Siena Jazz
Attività Polo Musicale Senese
- 27 SABATO
ORE 19,30
Palazzo Chigi Saracini
FACTOR
Concerto del corso di chitarra
e nuova musica per chitarra
docente GIOVANNI PUDDU/Allievi Chigiani
- 27 SABATO
ORE 21,15
Palazzo Chigi Saracini
FACTOR
Concerto del corso di violino
docente SALVATORE ACCARDO
Allievi Chigiani/Stefania Redaelli
- 28 DOMENICA
ORE 17,30
Villa I Lecci
APPUNTAMENTO MUSICALE
Allievi del corso di viola e musica
da camera
BRUNO GIURANNA docente
- 28 DOMENICA
ORE 21,15
Teatro
dei Rinnovati
TODAY
COINCIDENZE
ORCHESTRA FILARMONICA VITTORIO CALAMANI
LUIGI DIBERTI / DIEGO CERETTA
Musiche di **Özçelebi, Malossi Bottignole, Scia, Britten**
in coproduzione con il Festival della Piana del Cavaliere di Orvieto. Progetto
in collaborazione con Festival Impuls e Festival Gaudeamus Muziekweek

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

STAFF

Assistente del Direttore Amministrativo

LUIGI SANI

Assistente del Direttore Artistico

ANNA PASSARINI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali

STEFANO JACOVIELLO

Segreteria Artistica

BARBARA VALDAMBRINI

LARA PETRINI

Segreteria Allievi

MIRIAM PIZZI

BARBARA TICCI

Biblioteca e Archivio

CESARE MANCINI

ANNA NOCENTINI

Conservatore della collezione Chigi Saracini

LAURA BONELLI

Dean del Chigiana Global Academy

ANTONIO ARTESE

Web design e comunicazione

SAMANTHA STOUT

Grafica e social media

LAURA TASSI

Segreteria Amministrativa

MARIA ROSARIA COPPOLA

MONICA FALCIANI

Ufficio Contabilità e Finanza

ELINA PIERULIVO

ELISABETTA GERMONDARI

GIULIETTA CIANI

Portineria e servizio d'ordine

LUCA CECCARELLI

GIANLUCA SARRI

CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

Assistente di produzione

MARIA LAURA DEPONTE

Assistente tecnico audio

MATTIA CELLA

Ufficio Stampa

PAOLO ANDREATTA

music&media

con il contributo e il sostegno di



media partners



WWW.CHIGIANA.ORG

